Quotidiano
14-06-2025
Pagina 14
Foglio 1

Sellerio

IL MATTINO

www.ecostampa.it

Una nuova «gioventù bruciata»

Francesco Mannoni

Nel 1955, «Gioventù bruciata», un film hollywoodiano diretto da Nicholas Ray con James Dean, Natalie Wood e Sal Mineo, cambiò il modo di essere giovani, scandalizzando un mondo paese per vecchi. Il romanzo dell'inglese Colwill Brown vorrebbe andare oltre: *Noi bei pezzi di carne* (Sellerio, pagine 440, euro 18) racconta di tre adolescenti inglesi sul finire degli anni Novanta, Ranch, Shaz e Kel. «Vivono a Doncaster nello Yorkshire del Sud, paese brullo dove ogni giorno bisogna inventarsi la vita», spiega la scrittrice, «e si abbandonano ad ogni sorta di trasgressione: nottate in discoteche, alcool a go go, droghe, viaggiano di notte sui treni senza biglietto, compiono piccoli furti, cacciano i ragazzi con i quali intrattenersi». Tra «Gioventù bruciata» e «Trainspotting», insomma, ma è difficile pensare che oggi qualcuno si scandalizzi.

Brown ha 38 anni ma ne dimostra molti di meno: ha ancora un aspetto adolescenziale, un viso angelico e sa raccontare meravigliosamente le perversioni che agitano le sue protagoniste: «Posso dire che nel mio romanzo è tutto inventato, ma è tutto vero. Ho attinto molto ai miei ricordi, le protagoniste hanno una loro personalità ben precisa, e non c'è nessuna donna che nel corso della sua vita non potrebbe dire questa sono io. In tutte c'è parte di me, della mia storia e della mia biografia. La ragazza più tranquilla delle tre – nella quale mi identifico- osserva tutto e guarda con attenzione perché è terrorizzata di non fare o dire la cosa giusta. Da ragazzina mi sono sempre sentita in questo modo», spiega l'autrice: «Ho deciso di guardare indietro nel tempo per capire quello che mi era successo e mi sono detta che era necessaria una nuova prospettiva per guardare i miei ricordi e in qualche modo auto psicanalizzarmi: volevo capire se certi momenti potevano essere diversi, con meno drammi e meno punti deboli. Le mie ragazze crescono in un ambiente che le costringe a diventare adulte molto in fretta. Non si sa cosa vogliono fare tranne andare alle feste, bere, fare l'amore, incoraggiate a ciò dal tipo di società in cui vivono. In realtà sono ancora delle bambine che crescono in una cultura molto dura e aggressiva e per accettarla e per sopravvivere devono mettere una corazza, apparire molto forti verso l'esterno: ma in realtà quello che cercano è tanta tenerezza».

COLWILL BROWN RACCONTA TRE RAGAZZE RIDOTTE A «BEI PEZZI DI CARNE»



COLWILL BROWN
NOI BEI PEZZI DI CARNE
SELLERIO
PAGINE 440
EURO 18

L'AUTRICE
In basso la scrittrice inglese Colwill Brown, 38 anni





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE